



a) Grande Anello dei Sibillini: realizzato nell'ambito del progetto "Un Parco per Tutti", è un sentiero escursionistico di circa 124 Km. la cui percorrenza è prevista in 9 tappe con l'ausilio dei rifugi escursionistici posti lungo l'intero percorso. Nel corso degli anni il Grande Anello ha ottenuto un successo sempre maggiore da parte dei fruitori divenendo oggi l'elemento escursionistico per eccellenza del Parco. Nell'anno 2015 sono stati eseguiti i lavori di manutenzione del sentiero escursionistico "Grande Anello dei Sibillini". Tutta la procedura tecnico-amministrativa è stata effettuata direttamente dall'Ufficio tecnico del Parco, così come pure la progettazione.

- D.D. 219 del 27.05.2015 approvazione progetto e avvio procedura appalto;
- D.D. 237 del 16.06.2015 aggiudicazione dei lavori;
- D.D. 255 del 23.06.2015 aggiudicazione efficace dei lavori;
- D.D. 227 del 29.05.2015 e D.D. 453 DEL 10.11.2015 acquisto e liquidazione spese carburante per effettuare la direzione dei lavori
- D.D. 468 del 18.11.2015 approvazione e liquidazione 1° S.A.L.;
- D.D. 571 del 09.12.2014 approvazione stato finale dei lavori e del certificato di regolare esecuzione.

Lungo il percorso escursionistico del "Grande Anello dei Sibillini" sono presenti le due passerelle pedonali per l'attraversamento del Torrente Ambro e del Fiume Tenna, in comune di Montefortino. Le passerelle in argomento sono costituite da una struttura in legno lamellare ancorata a spalle realizzate con pietra calcarea locale. Durante il periodo compreso tra i mesi di novembre e dicembre 2013, le eccezionali piogge alluvionali hanno interessato ampie aree marchigiane, con gravissimi danni soprattutto alle infrastrutture, oltre che a colture e strutture aziendali.

I danneggiamenti provocati dalle eccezionali portate del Torrente Ambro e del Fiume Tenna non sono stati da meno ed hanno interessato, tra l'altro, i tratti di corso d'acqua dove sono posizionate le passerelle in questione. La violenza delle acque del Torrente Ambro e Fiume Tenna hanno provocato la parziale ostruzione degli alvei naturali attraversati dalle passerelle con consistente deposito di materiale calcareo alluvionale e la deviazione di parte dei corsi d'acqua stessi.

Le pratiche per l'acquisizione del nulla-osta idraulico da parte dell'Ufficio del Genio Civile della Provincia di Fermo e la progettazione del ripristino dei suddetti attraversamenti è stata affidata, con D.D. n. 118 del 19.03.2015 e 167 del 13.04.2015, al Dott. Geol. Costantino Lucarelli di Sarnano.

E' stato sottoscritto il relativo contratto, registrato al Rep. 819, in data 29.04.2015.

La liquidazione degli onorari professionali è avvenuta con D.D. 314 del 31.07.2015 e 334 del 19.08.2015.

Il Genio Civile della Provincia di Fermo, con nota acquisita al Prot. 4097 in data 16.07.2015, ha approvato il progetto e rilasciato l'autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori per il ripristino funzionale dell'attraversamento sul T. Ambro.

Il Genio Civile della Provincia di Fermo, con nota acquisita al Prot. 4096 in data 16.07.2015, ha approvato il progetto e rilasciato l'autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori per il ripristino funzionale dell'attraversamento sul F. Tenna.

Il Comune di Montefortino, con prot. dom. n. 2309/2015 Prot. Per. N. 3840/2015 Pratica N.7/2015 Perm. N. 6/2015 (acquisita al prot. del parco al n. 6878 in data 12.11.2015), ha rilasciato il P.C. alla realizzazione del guado sul Torrente Ambro.

Il Comune di Montefortino, con prot. dom. n. 4633/2015 Prot. Per. N. 4222/2015 Pratica N.8/2015 Perm. N. 8/2015, ha rilasciato il P.C. alla realizzazione del guado sul Fiume Tenna.

b) Segnaletica dei sentieri storici del P.N.M.S.:

Il parco, con atto di Giunta n. 70 del 20.12.2011, ha deliberato di cofinanziare il progetto di cui sopra con una somma di € 20.000,00 a fronte di un importo del progetto redatto dal CAI ammontante a complessivi € 33.500,00. In particolare il progetto prevede la realizzazione della segnaletica orizzontale, la manutenzione e monitoraggio dei sentieri storici del Parco, previa idonea formazione degli addetti ai lavori di segnaletica. Con convenzione Repertorio n. 719, stipulata in data 26.01.2012 tra il Parco e i Gruppi Regionali del CAI Marche e Umbria si è inteso instaurare e formalizzare il rapporto di collaborazione in ordine alle iniziative e programmi di cui sopra. Con D.D. n.167 del 12.04.2012 è stato nominato il Gruppo di lavoro al quale sono attribuiti i seguenti compiti:

26
94



- azione propositiva a sostegno delle linee di azione di cui alla convenzione;
- coordinamento delle attività di collaborazione tra il Parco e CAI GR Marche e Umbria;
- programmazione e monitoraggio degli interventi, ivi comprese le attività di formazione;
- definizione delle tempistiche in riferimento a quanto contenuto nella convenzione.

Nell'anno 2015 rimane ancora sospeso il rapporto di collaborazione triennale, a causa di alcune vicende che hanno logorato il rapporto tra il Parco ed il CAI, finalizzato alla segnaletica dei sentieri storici del Parco aventi una lunghezza complessiva di circa 213 Km., anche se si spera in un imminente riavvio.

c) Segnaletica dei 17 itinerari del P.N.M.S.:

Il parco, con Decreto del Direttore n. 254 del 19.06.2015 è stato approvato lo schema di convenzione tra il Parco e l'Associazione delle Guide del PNMS per il monitoraggio e la manutenzione ordinaria della segnaletica dei 17 percorsi escursionistici del Parco (E1, E2,E17), della lunghezza complessiva di circa 186 chilometri.

Con la stipula della relativa convenzione, avvenuta in data 16.05.2015 con atto rep. 828, sono state avviate le attività sopra descritte da parte dell'Associazione delle Guide.

Con D.D. n. 496 del 27.11.2015 è stata impegnata la risorsa economica necessaria per il servizio da effettuare nell'anno 2015.

d) Ottimizzazione della rete di fruizione sentieristica nel P.N.M.S.: questo intervento viene realizzato grazie al finanziamento di 403.000 euro concesso dal Ministero dell'Ambiente consistente nella sistemazione e valorizzazione di una rete di sentieri escursionistici e percorsi ciclabili già esistenti. Conclude le attività di progettazione, di affidamento e di esecuzione dei lavori negli anni precedenti, nel 2015 sono stati aggiornati 8 pannelli in dibond relativi al sistema di fruizione sentieristica del parco con i divieti relativi all'accesso con cani 8 (D.D. 189 del 29.04.2015).

Con atto Rep. 822 del 20.05.2015 è stata stipulata la convenzione tra il Parco e la Srl Studio Silva di Bologna per il servizio tecnico-professionale finalizzato al rilievo ed accatastamento dei 17 percorsi escursionistici del P.N.M.S., secondo le modalità del regolamento RESM della Regione Marche, e il servizio di progettazione/realizzazione grafica editoriale della relativa "GUIDA", in linea con la grafica adottata dall'Ente per la realizzazione delle precedenti pubblicazioni della collana dedicata alle guide: I Comuni del parco, Pedalando Nel Parco, Grande Anello Sibillini, Grande Via del Parco.

Con D.D. n. 416 del 20.10.2015 è stato liquidato il primo stato di avanzamento dell'attività professionale affidata, riguardante il rilievo dei 17 itinerari suddetti.

e) Acquisto dime per effettuare la manutenzione sentieristica nel P.N.M.S.: per una migliore accuratezza della manutenzione della segnaletica sono state acquistate dime in rame contenenti il logo dei vari itinerari trekking del parco, traforato con sistema laser, adatte per la verniciatura (D.D. 387 del 05.10.2015)

2.3.1.2. Adesione alla RESM (Rete Escursionistica Regione Marche. Rilievo e accatastamento itinerari escursionistici G.A.S. e n. 17 percorsi escursionistici del PNMS)

A seguito dell'ottenimento di un cofinanziamento di 10.000 euro da parte della Regione Marche per il rilievo ed accatastamento dei sentieri escursionistici indicati in oggetto, è stato effettuato il rilievo d'ufficio del sentiero escursionistico Grande Anello dei Sibillini, con grande impegno personale in particolare di alcuni dipendenti. Per quanto riguarda il rilievo dei 17 itinerari trekking del Parco, dato che il parco ha già effettuato uno sforzo al di sopra delle proprie possibilità, impiegando anche mezzi e personale del Corpo Forestale dello Stato, è stato affidato il relativo servizio tecnico ad un Operatore Economico esterno.

Il servizio tecnico-professionale, affidato con convenzione Rep. 822/2015, prevede le seguenti attività:

FASE 1 il rilievo topografico con GPS monofrequenza di tutti i tracciati con "SEGMENTAZIONE" dei tratti secondo le modalità indicate nelle schede regionali (tipo di tratta, tipologia di fondo, difficoltà escursionistica) con attributi ulteriori concernenti gli ulteriori parametri classe, percorribilità, morfologia, ambiente, segnale GSM ecc.

Rilievo topografico puntuale dei punti notevoli con compilazione degli attributi così come previsti dal regolamento regionale: classe, punti di interesse, strutture ricettive, aree attrezzate, punti d'acqua, tipo di segnaletica, stato della segnaletica, fattori di degrado, punti di soccorso, FOTO (in modalità tecnica) dei principali elementi di segnaletica, punti d'acqua e fattori degrado e punti panoramici ecc.

27

95



FASE 2 restituzione sugli shape file (3D) del rilievo GPS con le geometrie così come rilevate in rtk o post-processamento, da archiviare come dati tecnici di rilievo.

FASE 3 backoffice ed editing. Valutazione analitica del rilievo in termini completezza ed accuratezza e confronto con tutte le fonti dati disponibili: vecchi rilievi, foto interpretazione da ortofotocarta, ecc.

In questa fase sarà necessario operare un editing del rilievo per migliorare l'accuratezza del dato ed ottenere un elevato grado di precisione (coerente in ogni caso con quanto stabilito dalla Ragione Marche).

Rientrano in quest'attività anche l'inserimento dei contenuti informativi riguardanti la descrizione del sentiero e dei caratteri generali che sarà allineata con quanto già previsto e pubblicato dall'ente Parco stesso nell'ambito del progetto di riorganizzazione della sentieristica.

FASE 4 restituzione degli shape file. La restituzione dovrà avvenire previa verifica della perfetta compatibilità con gli shape file campione inviati dal Parco in modo che sia possibile eseguire il merging dei dati.

L'organizzazione dei rilievi prevede l'utilizzo del GPS in modalità DGPS in real time o in postprocessamento in caso di assenza di copertura telefonica. Il rilievo del Sentiero verrà effettuato in modalità cinematica oppure statica, a seconda della disponibilità della rete di stazioni permanenti per la correzione differenziale del dato. Si utilizzerà un secondo GPS (oppure il medesimo strumento) per i rilievi degli elementi puntuali e per georeferenziare le foto. La base dati viene fornita dal parco in modalità geodatabase.

Con D.D. n. 461 del 12.11.2015 sono stati approvati i risultati di rilevamento dei 17 itinerari trekking (E1.....E17), da inserire nel catasto della RESM (rete escursionistica della Regione Marche), trasmessi ufficialmente alla Regione con nota prot. 6869 del 12.11.2015.

2.3.1.3. Apposizione di tabellazione monitoria nell'area del Lago di Pilato

Il Parco ha provveduto a riposizionare, a titolo provvisorio, una apposita segnaletica per salvaguardare l'area del Lago di Pilato che risulta, in assoluto, l'ambito più sensibile del Parco in relazione al notevole carico di visitatori e alla fragilità dell'ecosistema che comprende, tra l'altro, la presenza dell'endemismo: il Chirocefalo del Marchesoni.

In attesa di una più complessa ed organica apposizione della segnaletica definitiva nelle aree più delicate del Parco, questa iniziativa ha determinato una maggiore sensibilizzazione dei fruitori nei confronti dell'ambiente naturale da proteggere.

2.3.1.4. Altri interventi

a. Patrimonio immobiliare

Il settore di Sviluppo Territoriale e Sicurezza ha proseguito, nell'anno 2015, con la ricognizione ed aggiornamento dei dati relativi al patrimonio immobiliare del Parco avviando le procedure e gli adempimenti connessi alle comunicazioni di cui all'art.2, comma 222 della legge n.191/2009.

- SEDE PARCO – E' stato acquisito il nulla-osta, da parte del Comando prov.le dei VV.F. di Macerata, relativo al rinnovo periodico del certificato di prevenzione incendi dell'edificio che ospita la sede del parco, in Visso Piazza del Forno n.1. L'incarico Tecnico-professionale è stato conferito a Professionista in possesso della relativa abilitazione rilasciata dal Ministero dell'Interno (D.D. 152/2015)

b. Area Faunistica

Sono stati forniti supporti rilevanti per la pianificazione dell'area faunistica di Castelsantangelo Sul Nera dove è prevista una completa ristrutturazione degli spazi interni ed una migliore visibilità e funzionalità degli accessi. La collaborazione è stata poi estesa alla progettazione relativa ai lavori di miglioramento della fruibilità del centro faunistico "Il Cervo" e alla fase di attuazione dell'iniziativa.

Piano d'azione	2.3.2 Interventi per il miglioramento / l'ottimizzazione e monitoraggio della rete sentieristica e del sistema di fruizione del Parco
Obiettivo operativo	Interventi di monitoraggio/manutenzione e valorizzazione della rete di fruizione sentieristica del P.N.M.S., realizzata con fondi finanziati dal Ministero dell'Ambiente (17 sentieri trekking e n.15 percorsi bicicletta (MB) di cui uno denominato "Grande Anello Mountain Bike").

Sono elencati nel precedente piano d'azione.

 28

 96



Area 3 - Ricerca ed educazione ambientale

L'educazione ambientale è uno degli strumenti chiave per garantire qualsiasi forma di sviluppo sostenibile. Il Parco ha affrontato il settore dell'educazione ambientale, che rientra fra le sue attività istituzionali, sotto un duplice aspetto. Il primo è legato all'attività didattica ricreativa riconducibile al turismo scolastico e, nella forma di interpretazione ambientale, a tutto il comparto della fruizione turistico - naturalistica; il secondo aspetto riguarda invece l'educazione ambientale come strumento per aumentare la conoscenza e la condivisione degli obiettivi del Parco da parte della popolazione locale. Quest'ultimo obiettivo è perseguito, grazie anche ad interventi già descritti, che afferiscono più propriamente al canale della "comunicazione".

Obiettivo strategico 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale

Piano d'azione	3.1.1 Azioni di sensibilizzazione della Comunità locale
Obiettivo operativo	<i>Sensibilizzare la comunità locale, con particolare riguardo ai ragazzi in età scolare, al fine di sviluppare e rafforzare il senso di appartenenza al territorio e la consapevolezza della necessità di garantire forme di sviluppo sostenibile attraverso attività educative mirate ai diversi target</i>

3.1.1.1. Progetti di rete dei CEA del Parco

La situazione esistente e gli Obiettivi dell'intervento

Con il Riordino della Rete Regionale INFEA - Marche è stato attribuito al Parco Nazionale dei Monti Sibillini il ruolo di LABTER. Ciò ha comportato la costruzione di una RETE dei CEA del Parco e l'assunzione del relativo compito di coordinamento della stessa. La Regione Marche prevede il finanziamento, a seguito di bando, di progetti di rete, presentati dal LABTER capofila, che ha l'onere di cofinanziare il progetto stesso.

Sulla base del mutato contesto è stata integrata la programmazione delle attività educative proposte dal Parco, quali Piccole guide ed Emozioni naturali, nello scenario più ampio che si è determinato con il riordino della Rete INFEA. Tale integrazione si è tradotta nella partecipazione da parte del Parco in qualità di Labter e delle Rete dei CEA del Parco ai bandi della Regione Marche per il finanziamento di progetti di rete dei CEA, annualità 2011-2012, 2012-2013, 2013-2014 e 2014-2015 (progetto completato). Con il CEA presente nel territorio della Regione dell'Umbria è realizzato analogo progetto, finanziato dal Parco.

La Regione Marche non ha pubblicato per l'annualità 2015/2016 un bando analogo a quello degli anni precedenti, a causa di mancanza di fondi. Nel 2015 è stato quindi avviato un progetto di rete con soli fondi di bilancio dell'Ente Parco. Il progetto è ancora in fase di attuazione,

Piano d'azione	3.1.2 Azioni di sensibilizzazione dei visitatori
Obiettivo operativo	<i>Incentivare le attività di interpretazione ambientale, con il coinvolgimento dei CEA e delle Guide del Parco, al fine di migliorare l'offerta didattica-ricreativa rivolta ai visitatori, così da trasmettere loro i valori del territorio</i>

3.1.2.1 Guide del Parco

La situazione esistente, obiettivi e azioni

Come previsto dalla programmazione, nell'anno 2015 il Parco:

- ha promosso le attività delle Guide del Parco attraverso i propri canali di comunicazione
- si è avvalso della collaborazione delle Guide per le attività di assistenza allo stand durante manifestazioni e per l'assistenza a giornalisti per le attività promozionali.

Come sopra esposto le guide sono state inoltre coinvolte nel progetto Biodiversity Park e nella gestione delle passeggiate di gusto realizzate nell'ambito del progetto EXPO e territori. Il Parco ha inoltre attuato,

29
97



con il coinvolgimento diretto delle Guide, l'attività di monitoraggio di cui al punto 1.1.9. della presente relazione.

3.1.2.2 Didattica sulla Carta Europea del Turismo Sostenibile nel Parco

La situazione esistente e gli Obiettivi dell'intervento

Al fine di raggiungere l'obiettivo di diffondere i principi della Carta Europea del turismo sostenibile attraverso attività didattica rivolta agli studenti e attività di sensibilizzazione ad un'utenza allargata, il Parco ha attuato i seguenti interventi:

- attività divulgativa della CETS nell'ambito di incontri, di varia natura che si sono tenuti sul territorio
- Partecipazione attiva agli incontri promossi da Federparchi Marche tra i Parchi CETS.

30

98



4 - Servizi istituzionali

I servizi istituzionali e generali non trovano esatta rispondenza nella *missione* generale individuata sulla base delle previsioni della legge 394, ma hanno una natura trasversale con l'obiettivo principale di garantire lo sviluppo organizzativo dell'ente.

Obiettivo strategico 4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale

Piano d'azione	4.1.1. bis. Digitalizzazione Sistema informativo del Parco
Obiettivo operativo	Garantire la continuità del processo di protocollazione e l'archiviazione; Revisione del modello organizzativo di gestione documentale con progressiva implementazione di elementi di ulteriore informatizzazione

4.1.1.1. bis Sistema informativo/informatico del Parco

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Obiettivi dell'intervento e situazione esistente

Descrizione generale dell'intervento

Il Sistema informativo del Parco si è sviluppato nel corso degli anni poggiando su due pilastri:

1. Gestione interna dei sistemi di base: Active Directory (per account e sicurezza), Kasperky data center (per la sicurezza gestita in modo centralizzato), Intranet, servizi di file sharing (su server centralizzato), applicativi client-server per la gestione finanziaria, delle paghe, delle presenze, inventario ed economato. Altri servizi applicativi realizzati con risorse interne per la gestione specifica (SIGEBI - biblioteca, SIGEFO archivio fotografico, SIGEUN indirizzario stakeholders, SICEVI gestione centri visita, SIGERI gestione rifugi, ecc.);
2. partecipazione alla costituzione della rete informatica denominata SINP (realizzata a attraverso un progetto della Provincia di Macerata finanziato dalla Regione Marche insieme a equivalenti progetti delle altre province).

Il SINP ha continuato la propria attività anche al termine del primo triennio grazie alla costituzione di una società a capitale pubblico che ha gestito i servizi di rete (Task srl – Telematic application for synergic knowledge). Nell'ambito di questo progetto il Parco è stato in grado di sviluppare le proprie attività informatiche specialmente legate alla telematica ed alle tecnologie internet.

Nel corso dell'anno 2004 il Parco ha aderito anche al progetto di e-Government promosso e coordinato dalla Regione Marche, denominato "Protocollo Federato della Regione Marche attraverso il quale è stato possibile acquisire un protocollo informativo progettato per funzionare con tecnologia ASP (gestito da un server centrale e accessibile attraverso internet). La provincia di Macerata, attraverso il SINP e quindi la Task srl, ha offerto a tutti gli enti partecipanti l'erogazione del servizio.

Dal 2008, invece, in linea con i programmi della Regione Marche e del SINP, vi è stata la migrazione al nuovo programma di gestione del protocollo informatico denominato "Paleo".

Il numero totale dei protocolli (2015) è stato di 7879.

L'adesione alla rete SINP sta quindi continuando, dimostrandosi una modalità efficiente e che meglio garantisce - senza costi aggiuntivi - la funzionalità del "trasporto" sicuro dei dati (rete MPLS), la gestione di applicazioni critiche (come PALEO, web) che necessitano di uno standard di funzionamento H24, ma anche la conservazione dei dati.

Parallelamente, è stato anche potenziato l'utilizzo sia della firma digitale sia della posta elettronica certificata, che dal 2012 è stata integrata anche nel protocollo informatico, rafforzando l'interoperabilità tra enti.

Dal 2011 è stato inoltre istituito l'Albo pretorio telematico, in cui vengono pubblicati tutti gli atti dell'Ente.

31
99



Il processo di dematerializzazione e di digitalizzazione dei processi di lavoro sta avvenendo, in sostanza, con progressive implementazioni, in linea con la normativa e nell'intento di stimolare contemporaneamente una crescita generale del Know How attraverso processi di apprendimento costanti.

Nel 2015 la normativa ha introdotto numerose novità come l'introduzione del sistema nazionale di interscambio e di fatturazione elettronica per il quale il parco ha dovuto adeguarsi. Sono state modificate le norme che regolano il sistema di protocollazione e di conservazione dei documenti.

Il Parco ha proceduto seguendo l'ormai delineata strategia, avviando con D.D. 138 del 26.3.2015 la sottoscrizione di una convenzione con la Regione Marche per l'adesione al progetto MarcheDigiP. Si tratta di un polo per la conservazione a norma della documentazione nel quale potranno essere riversati, in modo automatico, alcuni documenti selezionati tra quelli che il Sistema PALEO già archivia. Difficoltà della Regione Marche hanno ritardato l'avvio del deposito dei documenti ed hanno necessitato di un adeguamento tecnico (di cui al D.D. 406 del 15.10.2015).

Nel 2015 l'Ente ha quindi proceduto ad rinnovare l'adesione al SINP per il triennio 2016-2019.

Sotto il profilo della comunicazione è stata avviata una ristrutturazione tecnica del sito web del Parco che al termine del percorso consentirà rendere il sito graficamente adattabile in modo automatico ai vari dispositivi di consultazione con particolare riferimento a quelli di tipo "mobile".

Piano d'azione	4.1.2 Pianificazione e Controllo della gestione e degli atti (OIV, Ministero, Corte dei Conti, redazione documenti di programmazione.)
Obiettivo operativo	<i>Garantire gli adempimenti normativi e assicurare la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa</i>

L'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV) è stato individuato e nominato alla fine del 2014, previa procedura di selezione pubblica. E' stato scelto di avvalersi di un organismo monocratico, per ragioni di snellezza ed economicità, ed è stata nominata la dott.ssa Sabrina Saccomandi, che ha stipulato con il Parco un apposito contratto (rep. 805) di durata triennale con un compenso annuale lordo di € 3.845,30, oltre al rimborso spese secondo le modalità previste per i revisori dei conti e comunque non oltre l'importo massimo annuo di € 1000,00.

Il 2015 è quindi è stato il primo anno di effettiva operatività del nuovo OIV.

Il nuovo OIV sta allineando gli adempimenti (valutazione delle prestazioni dirigenziali anni 2012- 2015) e contribuendo all'adeguamento alle previsioni del D. Lgs 33/2013 in materia di trasparenza e pubblicità, unitamente alle disposizioni della l. 190/2012 in materia di anticorruzione.

La riforma, in effetti, impone un differente modo di operare e di inquadrando tutta l'azione amministrativa nell'ambito del ciclo delle performance, l'ente pubblico è un'*amministrazione aperta*, il suo operato accessibile a misurabile.

Si deve, tuttavia, prendere atto che l'Ente si sta adeguando con fatica, dati i numerosissimi adempimenti imposti; la piena attuazione del sistema presenta forti criticità per enti di piccole dimensione, come gli enti parco nazionali, essendo misurata su realtà più grandi e strutturate.

Piano d'azione	4.1.3 Gestione del contenzioso nonché delle procedure relative all'applicazione delle sanzioni amministrative
Obiettivo operativo	<i>Cura e gestione del contenzioso in un'ottica di prevenzione. Cura delle procedure relative a sanzioni amministrative</i>

GESTIONE DEL CONTENZIOSO

L'Ente assolve alla funzione di gestione del contenzioso direttamente. Nei casi di contenziosi giudiziali ci si avvale, di norma, della rappresentanza e del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, che delega un funzionario del Parco per la rappresentanza in udienza nei procedimenti civili; se invece si tratta di procedimenti proposti innanzi agli uffici dei Giudici di pace, l'Ente sta in giudizio direttamente rappresentato da un proprio funzionario (salvo casi di impedimento o sovrapposizione di udienze). Il contenzioso civile nasce quasi esclusivamente dalle richieste risarcitorie di danni provocati dalla fauna, con particolare riferimento nell'ambito di sinistri stradali, per i quali non è previsto un indennizzo.

32

leo



La somma prevista è quindi per i soli casi di esito negativo delle procedure giudiziali.

DISPOSIZIONI DEL PARCO E SISTEMA SANZIONATORIO

La legge quadro fonda il sistema di tutela delle aree protette sugli artt. 29 e 30. Tali sanzioni sono irrogate, nel rispetto delle disposizioni di cui alla l. 689/1991 dal legale rappresentante dell'organismo di gestione dell'area protetta; l'Ente parco è anche, ovviamente, il beneficiario della sanzione amministrativa che è compresa tra € 25 e € 1.032. Per specifiche disposizioni del Parco, inoltre, sono state dettate ulteriori norme che differenziano la sanzione in base alla tipologia; ciò al fine che essa possa concretamente svolgere una funzione di reale deterrente allo svolgimento di attività non consentite, ovvero di prevenire il danno, diffondere e promuovere comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente e della legalità.

Di seguito viene riportata sinteticamente la situazione relativa al **31.12.2015**:

Richieste risarcitorie o di indennizzi stragiudiziali pervenute nel 2015	Contenziosi giudiziali civili avviati nell'anno 2015
n. 10	n. 4

ricorsi 2015 per annullamento di atti del Parco, proposti nel 2015

Al TAR	altri uffici	contro sanzioni amministrative
0	1 (TSAP) e 1 (Ricorso straordinario presidente della Repubblica)	1

Contenziosi giudiziali totali pendenti al 31.12.2015 e avviati dal 2004

Civili	Amministrativi	TSAP	ricorso straordinario al CDS
8 ¹	4	2	2

Anno	N° verbali di accertamento	Importo complessivo riscosso
2005	95	€ 4.750,00
2006	191	€ 9.550,00
2007	153	(€ 611,60 per verbali dell'anno 2005) € 5.350,00
2008	128	(oblazione di 98 verbali) € 4.900,00
2009	187	€ 12.091,93
2010	195	(29 verbali non oblati) € 9.400,00
2011	85	(81 verbali oblati e 1 archiviato) € 4.616,00
2012	85	(1 verbale archiviato e 9 non oblati) € 6.200,65
2013	129	(1 verbale archiviato e 20 non ancora oblati) € 7.534,91
2014	267	(n. 191 verbali oblati) € 11.657,80 - da tale somma occorre detrarre le spese di notifica da rimborsare al CFS.
2015	208	(n. 191 verbali oblati) € 12.702,19 - tale importo non è definitivo in quanto occorre detrarre le spese di notifica da rimborsare al CFS e riscuotere somme a seguito di ordinanze ingiuntive di pagamento

¹ di cui uno chiuso nel 2016 con sentenza favorevole al Parco.



Piano d'azione	4.1.4 Attività Informativa rivolta ai portatori di interesse esterni mediante azioni volte a mantenere un adeguato livello di scambio di informazioni tra Parco e utenza esterna
Obiettivo operativo	<i>Garantire un'efficace scambio di informazioni tra Ente Parco e utenza esterna (portatori di interesse)</i>

Si è dato attuazione al programma della trasparenza implementando significativamente le informazioni e i dati pubblicati nel sito web nella sezione amministrazione trasparente.

Inoltre, nell'ambito del ciclo delle performance e in attuazione alla normativa in materia di trasparenza e anticorruzione sono stati emanati i seguenti atti:

- Piano di prevenzione della corruzione 2015/2017 (dcd 11/2015)
- Codice di comportamento del personale del parco nazionale dei monti sibillini (d.p.r. 62/2013) (dcd 12/2015)
- Piano delle performance 2015/2017 (dcd 13/2015)

Piano d'azione	4.1.5 Sicurezza sul lavoro
Obiettivo operativo	<i>Realizzare e promuovere tutte le attività previste dalla vigente normativa per favorire la sicurezza del personale dipendente all'interno degli spazi utilizzati dal Parco per le attività istituzionali</i>

Nell'anno 2015 si sono attuate le attività inerenti la valutazione della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., attività affidate alla Soc. SIR.TE.CO. Srl di Macerata, assicurando costantemente a quanto indicato dal RSPP e dal Dirigente dell'Ente in relazione agli eventuali provvedimenti adottati.

La sicurezza sul luogo di lavoro consiste in tutta quella serie di misure di prevenzione e protezione (tecniche, organizzative e procedurali), che devono essere adottate dal datore di lavoro, dai suoi collaboratori (i dirigenti e i preposti), medico competente e dai lavoratori stessi.

Le misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori hanno il fine di migliorare le condizioni di lavoro, ridurre la possibilità di infortuni ai dipendenti dell'azienda, agli altri lavoratori, ai collaboratori esterni (subcontraenti) ed a quanto si trovano, anche occasionalmente, all'interno dell'Azienda. Misure di igiene e tutela della salute devono essere adottate al fine di proteggere il lavoratore, da possibili danni alla salute come infortuni sul lavoro e malattie professionali, nonché la popolazione generale e l'ambiente.

Inoltre sarà necessario un impegno supplementare per la verifica delle condizioni sanitarie dei dipendenti.

Piano d'azione	4.1.6 Ricerca fondi esterni e attività produttive
Obiettivo operativo	<i>Individuare nuovi canali di finanziamento al fine di garantire la prosecuzione di una serie di servizi; gestione delle attività produttive in corso</i>

4.1.6.1 Gestione concessione d'uso del marchio del Parco per produrre e commercializzare prodotti con tale marchio e commercializzazione del materiale editoriale prodotto dal Parco

Dal luglio 2010 è stato individuato, mediante bando di gara il soggetto concessionario dell'uso del marchio del Parco che produce e commercializza prodotti caratterizzati da tale marchio.

L'importo di royalties per l'anno 2015 è di € 4000,00 (importo calcolato a chiusura dell'esercizio finanziario del concessionario – marzo 2016). La vendita dei prodotti editoriali segue due canali:

la vendita diretta da parte del Parco e la vendita mediante altri distributori. Tra i distributori si ha lo stesso soggetto licenziatario dell'uso del marchio sopra indicato. Il fatturato di vendita mediante i distributori è pari a € 5.445,80; il fatturato da vendita diretta è pari a € 4.146,93.

4.1.6.2 Ricerca di fondi (Found raising)

Non sono state avviate specifiche azioni in questo settore.



Obiettivo strategico 4.2 Gestione delle risorse umane e revisione degli assetti organizzativi.

Piano d'azione	4.2.1 Gestione giuridico - amministrativa delle risorse umane
Obiettivo operativo	revisione della dotazione organica e regolamento di organizzazione

Non vi sono state azioni a iniziative concluse a riguardo.

Piano d'azione	4.2.2 Formazione e aggiornamento del personale
Obiettivo operativo	Miglioramento delle professionalità e delle competenze

La formazione permanente, infatti, può rappresentare una modalità idonea ed efficace per accrescere le competenze tecnico-professionali, il grado di motivazione degli operatori di settore promuovendo processi di riflessività critica sul proprio lavoro e di ricerca responsabile di nuove modalità operative.

La peculiarità delle attività del Parco, la relativa mancanza di prassi di riferimento rendono ancora più importante aumentare il livello di specializzazione e aggiornamento del personale, anche in relazione al fatto che sempre meno è possibile rivolgersi — malgrado la sussistenza di problematiche e normative in continua evoluzione — avvalersi del supporto di rivolgersi di professionisti esterni.

Tuttavia, il limite di spesa che ha portato a una disponibilità di fondi annuali ristretta, l'indisponibilità di mezzi di trasporto, dati i limiti di spesa per missioni e gestione degli automezzi, la dislocazione della sede del Parco in zona poco collegata con mezzi pubblici, costituiscono forti criticità per il regolare e continuo svolgimento delle attività formative da parte del personale dipendente.

Per questo nel 2015 si è scelto di svolgere i corsi in sede, dando quindi la possibilità a tutti di partecipare e senza oneri per lo spostamento, concentrando la formazione su uno degli aspetti più complessi della vita amministrativa di un'amministrazione pubblica e in continua evoluzione, ovvero al tematica dei contratti pubblici.

4.2.2.1. Attività di tutor aziendale

Il processo di formazione, inoltre, è stato rivolto anche all'esterno mediante l'attivazione di tirocini formativi nell'ambito delle convenzioni attivate con le Università degli Studi e/o con diversi Enti di Formazione.

Nel 2015:

- sono stati conclusi i percorsi formativi avviati nel 2014, relativi a:
 - » "Percorso didattico del giardino annesso alla sede del Parco Nazionale dei Monti Sibillini";
 - » "Sanità Animale, Alimentazione e Produzioni Zootecniche". personale interno;
 - » "Verifica dei piani urbanistici di alcuni comuni, con particolare riguardo alla abitazioni utilizzate nel corso dell'anno";
- sono state sottoscritte le seguenti convenzioni, propedeutiche all'avvio di progetti formativi:
 - » Con DD. n.88 del 27.02.2015 è stata rinnovata la convenzione con l'università di Teramo — Dipartimento di medicina veterinaria, finalizzata all'attivazione tirocini formativi e di orientamento;
 - » Con DD. n.229 del 01.06.2015 è stato approvato lo schema di convenzione con l'università di Perugia — Dipartimento di medicina veterinaria, finalizzata all'attivazione tirocini formativi e di orientamento;
 - » Con DD. n.230 del 01.06.2015 è stato approvato lo schema di convenzione con l'università degli studi di Padova, finalizzata all'attivazione tirocini formativi e di orientamento;
 - » Con DD. n.264 del 01.07.2015 è stata rinnovata la convenzione con l'Università degli Studi di Camerino finalizzata all'attivazione tirocini formativi e di orientamento;
 - » Con DD. n.272 del 03.07.2015 è stato approvato lo schema di convenzione con l'università per Stranieri di Perugia, finalizzata all'attivazione tirocini formativi e di orientamento;

35
103



- » Con DD. n.295 del 16.07.2015 si è aderito alla proposta della GGF Group srl di Ancona, ad effettuare un tirocinio formativo presso l'Ente Parco, nell'ambito del progetto intitolato TECNICO SUPERIORE DELLA GESTIONE DEGLI EVENTI E FATTI CULTURALI, in risposta al bando IFTS della Regione Marche;
- » Con DD. n.400 del 13.10.2015 è stato approvato il protocollo d'intesa fra il Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento Territoriale per l'ambiente di Visso, Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini e l'Università degli Studi di Camerino – Scuola di Bioscienze e di medicina veterinaria per la "reciproca" formazione del personale;
- 3. Sono state avviati, in attuazione alle convenzioni di cui al punto 2., i seguenti progetti formativi:
 - » Con DD. n.182 del 23.04.2015, in attuazione alla convenzione con l'università di Teramo – Dipartimento di medicina veterinaria, è stata approvata la proposta progettuale della studentessa Veronica Angelini, relativa al progetto "Presenza del Lupo nel territorio del Parco e sua interazione con la zootecnica", anche in considerazione delle attività afferenti al progetto Wolfnet 2.0;
 - » Con DD. n.273 del 03.07.2015, in attuazione alla convenzione con l'università degli studi di Padova – Corso di Biologia Evoluzionistica, è stata approvata la proposta progettuale della studentessa Matilde Barroero, relativa al progetto "Definizione dello stato di conservazione del lupo nel territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini", anche in considerazione delle attività afferenti al progetto Wolfnet 2.0;
 - » Con DD. n.296 del 17.07.2015, in attuazione alla convenzione con l'università per Stranieri di Perugia, è stata approvata la proposta progettuale della studentessa Gloria Maurelli, relativa al progetto "Gestione delle iniziative e dei progetti connessi alla Carta Europea del Turismo sostenibile nel territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini", in considerazione delle attività afferenti la CETS.

Obiettivo strategico 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio

Piano d'azione	4.3.1 Gestione delle proprietà immobiliari e mobiliari del Parco
Obiettivo operativo	Gestire le pratiche degli immobili e mobili utilizzati a vario titolo dal Parco. Monitoraggio, rendicontazione e nuovi contratti per la gestione dei rifugi del Grande Anello e del Centro dei Due Parchi

Gestione dei Rifugi del Grande Anello dei Sibillini e del Centro dei Due Parchi

Descrizione, obiettivi e azioni:

La situazione gestionale dei rifugi del Grande Anello dei Sibillini, rappresentata nella nota e allegato tecnico di cui al bilancio di previsione era la seguente

STRUTTURA	SCADENZA GESTIONE
Rifugio di Garulla	Settembre 2014
Rifugio di Colle Le Cese	Agosto 2014
Rifugio di Fiastra	Agosto 2014
Rifugio di Campi	Non gestito
Rifugio di Cupi	Marzo 2015
Centro dei due Parchi	Dicembre 2016

Alla scadenza dei contratti di gestione dei rifugi si è provveduto ad una proroga la 30 ottobre 2016.



Piano d'azione	4.3.2 Mantenimento dell'efficienza operativa dell'Ente
Obiettivo operativo	Garantire un'elevata efficienza operativa delle dotazioni e delle risorse strumentali dell'ente (hardware, software, telefonia, veicoli, approvvigionamenti materiale consumo nonché per apporti tecnici ecc.)

4.3.2.1. Mantenimento dell'efficienza operativa dell'Ente, aspetti informatici FT

Nel 2015 si è materialmente inizialmente completata la fase di aggiornamento dei servizi server (con i fondi già impegnati con il precedente esercizio finanziario). Una delle attività di manutenzione più delicate e perniciose per il mantenimento dell'efficienza operativa dell'ente (a valere sul bilancio precedente). Dopodiché utilizzando i fondi di bilancio corrente si è proceduto all'aggiornamento del dispositivo di sicurezza UPS centrale che alimenta tutte le postazioni di lavoro. E' stato anche necessario sostituire il dispositivo di acquisizione delle timbrature ed aggiornare il software per l'ufficio del grafico. La spesa complessiva è stata di € 9.379,24.

4.3.2.2 Approvvigionamento di beni e servizi, altre spese**a. Assicurazioni**

I seguenti contratti sono Stati attivati il 30 giugno 2015 e scadono il 30 giugno 2018:

Polizza auto rischi diversi (Kasko)- Importo annuale lordo € 2.100,00 - Unipol Assicurazioni;

Polizza infortuni cumulativa - importo annuale lordo € 2.425,00 - Unipol Assicurazioni;;

Polizza R.C. Auto/A.R.D. - importo annuale lordo € 1.489,31 - Unipol Assicurazioni;;

Polizza Incendio- importo annuale lordo € 1.530 - Groupama assicurazioni;

Polizza R.C.T./O. - importo annuale lordo € 4.950,00 - Unipol Assicurazioni;

b. Manutenzioni e pulizia:

Giardino: contratto in corso con scadenza luglio 2016 - importo annuale € 6.405,00 (iva compresa). Ditta Fruttilandia snc.

Pulizia: contratto in corso con scadenza 8/01/2017 - importo annuale € 13.176,00 (iva compresa e materiali compresi).

Noleggio copiatrici Kyocera (n. 2). Contratto di durata 60 mesi a decorrere dal 2012. Importo quinquennale € 10.973,73.

Ascensore: contratto per la durata di un anno a decorrere dall'1 novembre 2015 - € 756,40 (iva compresa). Ditta Bulgherini ascensori srl (scadenza 31 ottobre 2016).

Manutenzione periodica presidi antincendio e di sicurezza della sede dell'Ente: Il servizio di manutenzione dei presidi antincendio è stato affidato con D.D. 465 del 18/11/2015 alla ditta Pallottini Antincendi srl per 3 anni. Nel 2015 è stato pagato all'antincendio Tolentino un importo di 434.06 euro mentre a Pallottini 295.24 per un totale 2015 di euro 729.30

c. Materiali di consumo (pubblicazioni,, cancelleria ecc): € 7.424,95

d. Spese telefoniche e internet, postali e simili € 14.151,94

e. Manutenzione autoveicoli e varie € 2.222,06

f. Manutenzione , macchine ufficio ecc € 17.565,19

IL DIRETTORE
Dott. Franco Perco



NOTA INTEGRATIVA

Il conto consuntivo 2015 si discosta dalle previsioni iniziali in quanto nel corso dell'anno sono state effettuate quattro variazioni al bilancio necessarie per l'assestamento di alcuni capitoli, inserire le seguenti somme: - € 23.614,43 nel capitolo 12040 (alienazione di automezzi) da destinare all'acquisto di un autocarro - prelevare la somma di € 123.692,95 dall'avanzo vincolato (contributo per la biodiversità direttiva del Ministro dell'Ambiente) - € 40.000,00 quale contributo straordinario del Ministero dell'Ambiente per Expo e territori - diminuire di € 66.130,90 il contributo per spese obbligatorie per l'anno 2016 - € 180.000,00 quale contributo straordinario del ministero dell'Ambiente per interventi di riqualificazione naturalistica del Monte Bove - € 8.000,00 e € 125.000,00 contributi del Ministero dell'Ambiente rispettivamente per demolizioni di opere abusive e attuazione direttiva del Ministro sulla biodiversità.

Il fondo di riserva utilizzato per un importo complessivo di € 20.000,00 per incrementare il capitolo 5030 (indennizzo danni da fauna selvatica) per € 13.000,00 e il cap. 5570 (piano per il parco) per € 7.000,00.

Tab. 1 - Quadro finanziario di sintesi

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio 2015	€ 2.418.615,76
Riscossioni	€ 2.262.077,95
Pagamenti	€ 2.384.893,66
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio 2015	€ 2.295.800,05
Residui attivi	€ 1.063.057,10
Residui passivi	€ 2.330.130,36
Avanzo di amministrazione fine esercizio 2015	€ 1.028.726,79

L'esercizio finanziario del 2015 si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a € 1.028.726,79 come risulta dalla Tab. 1. Tale avanzo comprende anche la somma di € 540.684,00 relativa all'accantonamento del trattamento fine rapporto e € 58.299,46 parte vincolata per il progetto agricoltura sostenibile e la somma di € 210.000,00 già applicata nel bilancio di previsione 2016.

Da rilevare inoltre che gli impegni e i pagamenti di competenza durante l'arco dell'anno sono stati rispettivamente pari a € 2.618.538,62 e a € 1.696.511,96 così come risulta dettagliatamente riportato nella Tab. 2

Tab. 2 - Spese ed impegni di competenza

Risorse	Impegni	Pagamenti
Correnti	1.707.388,57	1.398.482,99
Investimento	716.907,31	105.606,23
Partite di giro	194.242,74	192.422,74
Totale	2.618.538,62	1.696.511,96

Nel corso del 2015 è stata riversata nelle casse dello Stato la somma di € 34.427,41, relativa a:

- € 23.985,00, riduzioni di spese effettuate ai sensi D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010, art. 6 comma 21;
- € 7.642,41, riduzione del 10% del fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa, art. 67 comma 5 e 6 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008;

38

 106



- € 1.800,00, riduzioni di spese effettuate ai sensi D.L. 112/2008 convertito nella L. 133/2008, art. 61 comma 5 e 17.
- € 1.000,00, riduzione di spese effettuate ai sensi della L. 228/2012, art. 1 comma 141 e 142.

I pagamenti in conto residui sono invece stati di € 688.381,70, così come evidenziato nella Tab. 3

Tab. 3 – Pagamenti in conto residui

Risorse	Pagamenti
Correnti	276.595,47
Investimenti	411.786,23
Partite di giro	0,00
Totale	688.381,70

Anche l'andamento di un altro importante indice, quale quello relativo ai residui passivi, dimostra così come mostrato nella Tab. 4, che anche nell'anno 2015 sono leggermente aumentati a causa dei finanziamenti per investimento.

Tab. 4 - Andamento dei residui passivi dal 2010

Anno	€
2011	2.811.097,95
2012	2.515.452,30
2013	2.239.818,30
2014	2.318.683,25
2015	2.330.130,36

Per quanto riguarda i pagamenti, l'Ente ha regolarmente provveduto e non ha liquidazioni in sospeso, l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2015 è pari a -6,45.

Proprio relativamente alle entrate del 2015, nel bilancio dell'Ente queste risultano caratterizzate, come evidenziato nella Tab. 5, sia da somme derivanti dal finanziamento ordinario del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (MATT) che da attività proprie.

In particolare, esse hanno riguardato:

- Contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente per il funzionamento dell'Ente;
- Contributo straordinario del Ministero dell'Ambiente per nuove assunzioni;
- Contributo straordinario del Ministero dell'Ambiente per interventi di riqualificazione naturalistica del Monte Bove;
- Contributo straordinario del Ministero dell'Ambiente per Expo e territori;
- Contributo straordinario del Ministero dell'Ambiente per interventi di demolizioni di opere abusive;
- contributo straordinario del Ministero dell'Ambiente per l'attuazione della direttiva del Ministro sulla biodiversità;
- Proventi derivanti dalla gestione di beni patrimoniali;
- Vendita dei prodotti realizzati direttamente dal Parco;
- Uso del marchio del Parco;
- Proventi derivanti dalla alienazione di automezzi



Tab. 5 – Entrate nell'esercizio finanziario 2015

Entrata	€
Trasferimenti da parte dello Stato	1.753.019,48
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	75.611,41
Entrate non classificabili in altre voci	19.195,37
Entrate per alienazione di immobilizzazioni tecniche	23.614,43
Trasferimenti dallo stato in conto capitale	353.000,00
Totale	2.224.440,69

Relativamente alle spese correnti, nell'anno 2015 esse ammontano a € 1.707.388,57 e risultano suddivise così come riportato nella Tab. 6.

Tab. 6 – Spese correnti per settore di attività

Tipologia di spesa	€
Organi dell'Ente	46.367,70
Personale	764.959,77
Amministrazione generale	125.857,00
Prestazioni istituzionali	650.679,35
Altre spese	119.524,75
totale	1.707.388,57

Per quanto riguarda il personale, alla data del 31 dicembre 2015 risultavano in servizio 20 unità di cui quattro part-time a tempo indeterminato, oltre al Direttore. La spesa per tale settore, attualmente risulta pari a € 764.959,77.

Relativamente alle spese istituzionali, esse sono state di € 650.679,35. Fra esse sono ricomprese le attività direttamente connesse con lo sviluppo del territorio, la promozione, la conservazione dell'ambiente e lo sviluppo socio-economico locale. Le voci maggiori riferentesi a tale categoria di spesa sono state riportate nella Tab. 7.

Tab. 7 – Spese istituzionali

Voci di spesa	Impegni
Danni fauna selvatica	218.898,24
Carta europea del turismo sostenibile	45.327,16
Centri visita, musei, punti informat., aree faunistiche e case del parco	147.119,74
Ricerca scientifica, tutela monitoraggio siti natura 2000 e specie rare	29.204,60
Gestione e reintroduzione fauna	81.288,13
Spese per il CTA-Corpo Forestale dello Stato	99.593,64

Per quanto concerne le spese di investimento le somme impegnate nell'anno 2015 ammontano a € 716.907,31 e hanno riguardato in particolare i seguenti interventi: € 8.000,00 (demolizione di opere abusive); € 29.817,38 (manutenzione straordinaria immobili); € 180.000,00 (interventi di riqualificazione naturalistica del Monte Bove); € 59.358,34 (manutenzione straordinaria sentieri); € 124.750,00 (cofinanziamento di progetti al Comune di Montemonaco e Pievebovigliana, ristrutturazione rifugio di Campi e progetti di educazione ambientale); € 248.692,95 (attuazione direttive del Ministro dell'Ambiente

40
108



sulla biodiversità); € 38.219,40 (Expo e territori); € 9.379,24 acquisto di materiali necessari per la funzionalità dell'ente (macchine d'ufficio, software, ecc); € 18.690,00 (acquisto di un autocarro).

Inoltre, nella Tab. 8 è stata riportata, la situazione delle spese d'investimento relative ad acquisizioni registrate nel corso dell'anno.

Tab. 8 – Spese di investimento

Tipologia	€
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari (ctg. 11)	688.838,07
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche, arredi, macchine ufficio, software, automezzi (ctg. 12)	28.069,24
Totale	716.907,31

Le variazioni intervenute nella consistenza delle poste dell'attivo e del passivo della situazione patrimoniale sono invece riportate nel prospetto allegato al conto consuntivo adottando come metodo quello della rappresentazione netta, di cui alla circolare del Ministero dell'economia e della finanze n. 5/2006.

Per quanto riguarda le **Attività** – Consistenze al 31.12.2015, i dati sono esposti al netto dell'Ammortamento;

Gli impegni della categoria "acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari" pari ad € 716.907,31 sono confluiti:

- per € 506.442,95 nella voce immobilizzazioni immateriali in corso e acconti in quanto relativi a cofinanziamento progetti su beni di terzi;
- per € 97.577,74 nelle immobilizzazioni immateriali manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi (progetti terminati nel 2015);
- la somma di € 55.000,00 (ristrutturazione rifugio Campi non ancora terminato) nella voce immobilizzazioni materiali in corso;
- la somma di € 29.817,38 (manutenzioni straordinarie rifugi e sede Parco, terminate nel 2015), nella voce fabbricati;
- la somma di € 9.379,24 nella voce impianti e macchinari;
- la somma di € 18.690,00 nella voce automezzi.

L'importo delle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti è stato aumentato di € 506.442,95 di cui sopra, poi diminuito della somma di € 635.848,74 (progetti terminati nel corso del 2015), quindi iscritta per € 2.090.902.

La voce delle immobilizzazioni immateriali manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi è stata aumentata di € 733.426,48 (proveniente dalle immobilizzazioni immateriali in corso per € 635.848,74 e per € 97.577,74 di competenza 2015 per progetti terminati) e diminuita dei contributi a destinazione vincolata di € 483.091,24, poi diminuita dell'ammortamento per € 299.951,76 (20%) quindi iscritta per € 1.199.807.

La voce – impianti e macchinari – è stata aumentata degli impegni relativi alla categoria – Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche (€ 9.379,24) poi diminuita dell'ammortamento pari a € 20.768,03 (20%), quindi iscritta per € 83.072;

I terreni e i fabbricati aumentati di € 127.753,43 (€ 29.817,38 manutenzioni straordinarie rifugi e sede Parco, anno 2015 terminate nel corso dell'anno, € 97.936,05 provenienti dalle immobilizzazioni materiali in corso per lavori ristrutturazione rifugio terminati nel 2015), diminuiti di € 97.936,05 (contributo a destinazione vincolata), poi ammortizzati per € 97.249,18 (2%), quindi iscritti per € 4.765.209.

41
lc9